

Riunione direttori riviste per il Clero - Rimini 20 Settembre 1965

La riunione ha luogo presso l'Hotel Biancamano alle ore 12,15.

Sono presenti: Mons. Francesco Dalla Zuanna, presidente nazionale dell'ACEC; don Claudio Sergi delegato ecclesiastico nazionale del C.S.C.; Silvano Battisti segretario generale dell'ACEC; don Pace per la Rivista Orientamento Pastoral; don Bongioanni per il Centro Salesiano; don Ernesto Cappellini di Cremona; don Francesco Ceriotti per le Riviste del Clero Italiano.

1. In apertura di seduta don Ceriotti, che funge da segretario, dopo aver informato i presenti sul precedente incontro del mese di giugno, indica il motivo dell'attuale.

Si tratta, dice, di stabilire un'efficace collaborazione (individuandone i modi operativi) tra l'ACEC, il C.S.C. da una parte e i direttori delle principali riviste destinate al clero dall'altra, al fine di condurre un'organica azione di formazione nel campo degli strumenti della comunicazione sociale a favore del clero in cura di anime, attraverso la stampa sull'utilità delle iniziative (più ampiamente approvata nell'incontro di giugno) Tutti i presenti sono d'accordo.

2. Passando all'individuazione dei modi operativi viene proposta la creazione di un " Centro Stampa per gli strumenti della comunicazione sociale " che faccia non solo un servizio alle riviste destinate al Clero, ma sia anche un organismo di funzionalizzazione delle forze cattoliche che operano nel campo degli strumenti della comunicazione sociale attraverso la stampa sia quotidiana che periodica.

Il Centro dovrebbe commissionare gli articoli secondo una linea di argomenti chiaramente programmati, rivederli e mandarli ai vari organi di stampa tenendo conto delle caratteristiche di ognuno.

Oltre che di una bontà qualitativa, si avrebbe il vantaggio anche di una certa uniformità di linguaggio.

Il Centro dovrebbe strutturarsi su un piano operativo su :

- un responsabile organizzatore con funzione di segretario
- una équipe di collaboratori stabili, con il compito di vagliare il materiale da inviare agli organi di stampa;
- un gruppo (aperto come numero) di collaboratori specialisti in vari problemi.

L'idea piace ai presenti ed è accettata; si sottolinea però la preoccupazione di non interferire con quanto già c'è; ma bensì di integrare eventuali organi già esistenti.

Per dar vita all'iniziativa si suggerisce di stendere un documento di fondazione, redatto sotto forma di verbale, in cui partendo da una illustrazione dei motivi che hanno causato questa iniziativa, si espongono le attività in cui l'iniziativa stessa si concreterà.

Questo documento dovrebbe poi essere inviato ai direttori delle riviste perché facciano eventuali osservazioni, indi sottoposto all'approvazione dell'ufficio nazionale.

Tutto questo dovrebbe essere fatto al più presto così da poter iniziare la collaborazione col nuovo anno da febbraio.

3. Don Ceriotti, a titolo di proposta espone una serie di argomenti opportunamente organizzati da trattare in articoli.

a) una prima serie di argomenti dovrebbe riguardare la sensibilizzazione del clero sui problemi posti dagli strumenti della comunicazione sociale ad un livello sociale, culturale, pastorale.

1. "Gli audiovisivi "elementi determinanti un nuovo contesto sociale perché determinanti nuove aperture e stimolanti nuovi rapporti;
2. Gli audiovisivi scuola d'obbligo per l'uomo d'oggi ;
3. Contenuti forme e stimoli della cultura " audiovisiva " ;
4. La realtà cristiana nei suoi contenuti essenziali di fede, speranza e carità di fronte all'uomo e alla civiltà audiovisiva. (2 articoli )
5. La parrocchia nell'epoca degli audiovisivi.

b) una seconda serie dovrebbe occuparsi delle concrete indicazioni sul come usare questi strumenti (in particolar modo la sala cinematografica parrocchiale ) in funzione pastorale.

" La scuola parrocchiale per gli strumenti della comunicazione sociale "

c) una terza serie dovrebbe riguardare correnti indicazioni sul come creare una proficua collaborazione azione con gli esercenti industriali.

1. "L'esercente del cinema industriale non è un nemico "
2. "Suggerimenti sul come stabilire rapporti costruttivi con l'esercente "

d) una quarta serie dovrebbe illustrare al Clero la sua funzione di orientatore di un'opinione pubblica.

La presenza del Sacerdote nel mondo del cinema.

La proposta viene accettata.

La seduta è tolta alle ore 13.30.